

Area Sabina

24 TIBURNO Martedì 8 maggio 2018

l'attualità

Palombara Sabina, amministrativa



Uso Sala Centro sociale Anziani

	Residenti	Non residenti
Tariffa oraria	8 euro	10 euro
Eventi con ingresso gratuito fino a 4 ore	30 euro	40 euro
Eventi con ingresso gratuito oltre 4 ore	50 euro	60 euro
Eventi con ingresso a pagamento	100 euro	120 euro
Fisso in caso di concessione agevolata	20 euro	30 euro



Centro anziani usato gratis come palestra Da ora in poi le associazioni pagheranno

Il Consiglio comunale delibera le tariffe per la sala dell'ex Cavallino Bianco



Il sindaco di Palombara Sabina Alessandro Palombi

di Marcello Santarelli

Fino ad oggi le associazioni si allenavano gratis e alle pulizie ci pensavano i "nonni". Ma a partire da gennaio del 2019 cambiano le regole per utilizzare i locali comunali del centro anziani di Palombara Sabina.

Lo ha deciso il 12 aprile scorso il consiglio comunale che con la delibera numero 17 ha approvato all'unanimità il nuovo regolamento del Centro sociale per la Terza Età e soprattutto il Disciplinare per la concessione in uso della sala grande polifunzionale interna allo stabile comunale denominato "Ex Cavallino Bianco" di via Giuseppe Garibaldi.

Si tratta di una struttura adiacente al circolo dei "nonni" da anni utilizzata gratis dal Gruppo Majorettes di Palombara Sabina, dalle Asd "Project Dance Sport" e "Columbaria Dance", dal maestro Tarcisio Mazzetti di Guidonia, dalla Onlus "Dianova" e spesso dagli alunni della scuola elementare di via Petrocchi, dotata di palestra comunale soggetta invece a tariffazione.

L'amministrazione del sindaco Alessandro Palombi ha deliberato che l'uso della sala sia concesso a tempo indeterminato al Centro Sociale Anziani avendone da molti anni la sede istituzionale, viceversa i residenti dovranno pagare 8 euro l'ora e 10 euro l'ora i non residenti.

Tariffa oraria



8 €

Il regolamento prevede l'uso gratuito per i politici e per attività senza scopo di lucro

Il Disciplinare stabilisce inoltre la possibilità di organizzarvi all'interno manifestazioni ed eventi. Così per quelli a ingresso gratuito di durata inferiore alle 4 ore i residenti verseranno al Comune 30 euro, e i non residenti una quota di 40. Per quelli a ingresso gratuito ma di durata superiore alle 4 ore la tariffa sale a 50 euro per i primi e a 60 per i secondi.

Per gli eventi con ingresso a pagamento, cento euro se a organizzare sono i residenti, 120 se arrivano da fuori Comune.

Possono chiedere ed ottenere l'uso della sala polifunzionale le associazioni culturali, sportive, ambientaliste e di volontariato, i comitati di cittadini istituiti in associazioni per la tutela e la salvaguardia di interessi collettivi, ma anche gruppi o partiti rappresentati o meno in consiglio comunale, oltre ai patronati sindacali e associazioni di categoria, organismi religiosi, istituzioni scolastiche locali, ex combattenti, invalidi civili e del lavoro.

Sono ammessi anche privati cittadini, singoli o riuniti in gruppi spontanei, purché non agiscano a scopo esclusivamente di lucro e l'iniziativa o l'attività per la quale si richiede l'uso della sala sia di interesse di almeno una parte di cittadini.

L'uso deve avere comunque finalità che secondo il Consiglio comunale sono le iniziative di carattere politico, sindacali, sportive, so-

il leader dei nonni

"Ho sempre dovuto pulire e riordinare io"

Ogni volta che si allenano poi devo pulire io. Non è più possibile andare avanti così". È stato Leonardo Fortini, presidente Centro anziani di Palombara Sabina, il primo a sollevare il caso sull'utilizzo dell'ex Cavallino Bianco, lo stabile che un tempo ospitava il cinema e teatro del Paese dal 2019 concesso in uso a pagamento.

"Eppure - fa notare Fortini - le autorizzazioni rilasciate a settembre 2017 dal Comune alle varie associazioni prevedeva a loro carico sia le pulizie che il riordino dei locali.

Non hanno mai fatto niente di ciò che era stabilito. Sempre al sottoscritto toccava pulire, almeno fino al mese scorso quando la mansione è stata affidata a una signora assunta a progetto per tre mesi. Ma quando scade il contratto chi dovrà pensarci? Sempre io, che debbo anche provvedere a riparare eventuali guasti? Non mi sta bene.

La sala polifunzionale serve alle attività del Centro anziani che il sabato sera e la domenica pomeriggio riunisce i soci per cene e feste da ballo. E' giusto applicare una tariffa per l'utilizzo da parte di terzi: l'amministrazione ha fatto bene. Tuttavia non può essere ancora il sottoscritto il responsabile delle chiavi, non posso mica stare a disposizione di tutti. Ora tutte le associazioni hanno una copia delle chiavi dei locali, ma va trovata un'altra soluzione".



Leonardo Fortini

ciali, culturali, artistiche, ma anche convegni e manifestazioni di varia natura, seminari e incontri.

Sarà il Presidente del centro anziani a custodire una copia delle chiavi e a consegnarle ai soggetti autorizzati. Spetterà sempre a lui comunicare periodicamente all'Ufficio Servizi Sociali il calendario delle attività riservate ai soci, in base al quale l'Amministrazione comunale concederà l'uso dei locali a terzi escluse le feste private ricorrenti come i compleanni e simili.

La sala polifunzionale "Ex Cavallino Bianco" sarà concessa presentando almeno 7 giorni prima dell'uso una domanda al Responsabile dei Servizi Sociali tramite l'Ufficio Protocollo dietro versamento presso la Tesoreria comunale che dovrà essere esibito alla consegna della chiave.

Tuttavia non tutti pagano. Il Disciplinare approvato prevede infatti l'esenzione per i gruppi consiliari in occasione delle riunioni relative al mandato.

E la stessa Amministrazione, oltre a concedere a titolo gratuito la sala per eventi patrocinati, con un provvedimento motivato potrà esonerare o concedere agevolazioni pure ad associazioni o gruppi con particolari finalità sociali e per occasioni ed eventi ritenuti di particolare rilevanza socio-culturale.

Beninteso, le pulizie finali saranno sempre a carico del richiedente.

le reazioni e i commenti delle associazioni

Le scuole di ballo disposte a pagare una cifra equa Ma il gruppo delle majorettes sabine insorge

Tutta la settimana è piena di appuntamenti. Il martedì pomeriggio è il turno del Maestro di ballo standard Tarcisio Mazzetti.

Il lunedì e il venerdì dalle 18,30 alle 22,30 tocca alla "Asd Project Dance Sport" con le prove di balli standard, latino-americano, salsa, bachata e balli di gruppo, mentre ogni venerdì dalle 17 alle 18 si allenano gli allievi della "Asd Columbaria Dance".

E se la domenica mattina una volta al mese la sala polifunzionale dell'ex Cavallino Bianco è utilizzata per gli incontri della "Dianova Onlus", il giovedì dalle 17 alle 20,30 si esercitano le tredici ragazze del "Gruppo Majorettes di Palombara Sabina".

Se intendono farci pagare pure il faccio allenare le ragazze in piazza".

E se per Tarcisio Mazzetti, maestro di danze standard "stabilire una tariffa può anche andar bene, ma dipende dall'importo richiesto", Massimo Bagnaschi, presidente della Onlus "Dianova" dice di aspettare il nuovo provvedimento prima di commentare.

"E' giusto pagare - è la voce di Paola Bernasconi maestra dell'associazione "Asd Project Dance Sport" presieduta da marito Fabrizio Lelli - siamo sempre stati disponibili a farlo: d'altronde dopo l'uso, i locali vanno puliti".

Se intendono farci pagare pure il faccio allenare le ragazze in piazza".

E se per Tarcisio Mazzetti, maestro di danze standard "stabilire una tariffa può anche andar bene, ma dipende dall'importo richiesto", Massimo Bagnaschi, presidente della Onlus "Dianova" dice di aspettare il nuovo provvedimento prima di commentare.

"E' giusto pagare - è la voce di Paola Bernasconi maestra dell'associazione "Asd Project Dance Sport" presieduta da marito Fabrizio Lelli - siamo sempre stati disponibili a farlo: d'altronde dopo l'uso, i locali vanno puliti".

(ma. sa.)



Monti Lucretili

Direttore pensionato La Regione chiede indietro gli stipendi a Marcello Vasselli



**Marcello
Vasselli**



**Alessandro
Marulli**



**Paolo
Salvatori**

La Riforma Madia parla chiaro: ad un pensionato non può essere conferito un incarico dirigenziale, se non a titolo gratuito e per un periodo non superiore a un anno.

Ora ne è convinta anche la Regione Lazio che ha deciso di chiedere indietro le 13 mensilità erogate al 71enne professore di Castel Madama Marcello Vasselli in qualità di presidente del Parco naturale dei Monti Lucretili.

Lo ha stabilito il Direttore regionale Vito Consoli in una nota trasmessa giovedì 3 maggio al sindaco di San Polo dei Cavalieri Paolo Salvatori annunciando di aver effettuato degli accertamenti presso l'Inps e di aver scoperto che il Presidente Vasselli è pensionato da settembre 2011, quindi non avrebbe potuto e dovuto percepire l'indennità di funzione.

Per questo lo stesso Consoli scrive di aver proposto al presidente Nicola Zingaretti di rettificare il decreto di nomina numero T00001/2017 firmato dal Governatore il 13 gennaio 2017, col quale promosse Vasselli da commissario a presidente dell'Ente regionale attribuendogli l'indennità di 2.200 euro lordi. Consoli assicura anche di aver predisposto gli atti per il recupero delle somme indebitamente percepite dall'atto di nomina.

Vale la pena ricordare che a sollevare il caso sulla presidenza del Parco naturale regionale dei Monti Lucretili il 9 marzo scorso era stato Alessandro Marulli il consigliere comunale del Movimento 5 Stelle di Marcellina con un esposto indirizzato a Zingaretti, alla Corte dei Conti, all'Anac e a tutti i Rappresentanti della Comunità del Parco.

“Sembrerebbe tutto ricomposto ma può essere normale tutto questo? - si chiede il sindaco Salvatori - Un cittadino si chiede chi ha sbagliato e perché? Possibile che nessuno, né l'interessato, né i politici e i funzionari regionali, tantomeno quelli del Parco conoscessero la Legge Madia?”

Se non ci fosse stata l'iniziativa del Movimento 5 Stelle quanto sarebbe andata avanti l'indebita erogazione? E gli atti adottati dalla Presidenza Vasselli sono legittimi?”

I dubbi di Paolo Salvatori si concentrano anche sul Bilancio Consuntivo 2017. “L'indennità di funzione erogata al Presidente dell'Ente figura tra le spese contenute nell'esercizio finanziario dell'anno 2017. Una spesa illegittimamente sostenuta, è ormai acclarato, e la cui illegittimità si dubita possa essere sanata dalla semplice restituzione della somma.

E' un elemento che costituisce possibile motivo di illegittimità anche del rendiconto su cui i Sindaci dei Comuni del Parco dovranno pronunciarsi. E a proposito di pareri, sarà necessario approfondire nelle sedi competenti chi, come e perché abbia formulato pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile sull'erogazione di quella indennità di funzione nel corso dell'anno 2017.

Soprattutto, però, bisognerà accertare le cause che hanno generato questa gravissima vicenda, di dominio pubblico con conseguenze incalcolabili sull'immagine, sulla considerazione dell'efficienza e sulla credibilità del Parco, della Regione Lazio e di tutti i nostri Comuni”.

(ma. sa.)